



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
P.IVA 00343840401

<http://www.cattolica.net>
email: info@cattolica.net

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 3

Ufficio Servizi Sociali



Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto di *"Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere"*

CUP G61H25000280007

CIG: B7B5586D5C

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

AVVISO PUBBLICO

Con determinazione dirigenziale n.833 del 02/09/2025 questa Amministrazione ha indetto un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55 co. 2 D.lgs. 117/201, art. 43 L.R. n. 2/2003 e nel rispetto dei requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio definiti dal DPCM 146/2022, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'organizzazione del progetto di *"Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere"*.

Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso costituisce invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore o CTS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione del Progetto di servizio *"Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere"*.

2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)** predisposto dall'Amministrazione precedente e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'ente Attuatore Partner (EAP) per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 - oltre alla domanda di partecipazione - una **proposta progettuale** di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP) allegato 1 al presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione entro i limiti ivi indicati.

4. Per la particolare natura del progetto, il soggetto/i soggetti ETS disponibili alla co-progettazione devono garantire tutti i requisiti organizzativi e gestionali di cui al D.P.C.M. 146/2022 *"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio"*, alla Delibera di G.R. Emilia-Romagna n. 586/2018 *"istituzione dell'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del "piano regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 69/2016"* e al *"Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 27 Giugno 2014, n. 6, anno 2021"*.

5. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

6. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2. Definizione dell'ambito di co-progettazione e gestione degli interventi

1. Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel DP - dovranno puntare a implementare un sistema di interventi di **“Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere”**.

2. L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle seguenti linee di intervento, nel rispetto delle indicazioni di massima contenute nel Documento Progettuale (DP) allegato 1 al presente Avviso:

Linea 1 – gestione condivisa del Centro Antiviolenza a valenza distrettuale, nel rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dagli artt. 1-7 del D.P.C.M. 146/2022 con particolare riferimento ai servizi minimi definiti dall'art. 4.

Linea 2 – gestione della “Casa Rifugio distrettuale “CASA ARTEMISIA” per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in raccordo con il Centro antiviolenza e con i Servizi socio-sanitari territoriali.

Linea 3 – realizzazione attività di “Pronta accoglienza in emergenza” delle donne con o senza figli, nelle situazioni di urgenza e pericolosità, in raccordo con i servizi Socio-Sanitari, il Pronto intervento sociale e le Forze dell'Ordine” mediante la gestione della Casa delle emergenze distrettuale “Nadia Murad”.

Per la realizzazione di entrambe le *linee di intervento n. 2 e 3* l'/gli EAP dovrà/dovranno tener conto delle seguenti ulteriori indicazioni operative:

a) organizzazione e gestione dell'alloggio adibito all'accoglienza di donne con o senza figli, senza alcuna limitazione di età e di sesso, tenendo conto delle esigenze degli stessi, con particolare riguardo per le situazioni che presentano condizioni di elevata vulnerabilità e fragilità sociale.

b) organizzazione e gestione delle attività volte ad assicurare:

- beni alimentari necessari a garantire il ciclo quotidiano dei pasti e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali.

c) rispetto di quanto previsto dalle disposizioni specifiche di cui alla DGR 564/2000 e ss.mm.ii.

Il CAV si configura come un servizio nodale che affianca e integra i Servizi erogati dai Soggetti Istituzionali della rete: in tutte le fasi del servizio dovrà favorire l'implementazione della rete integrata e coordinata, assicurando il necessario raccordo e favorendo rapporti collaborativi con i servizi pubblici territoriali (Servizi sociali e Sanitari), le Forze dell'Ordine ed il Terzo Settore, i soggetti del Terzo Settore operanti nell'ambito degli interventi di emergenza/urgenza, protezione e tutela sociale (es. Pronto Intervento Sociale, strutture residenziali, Centro per le Famiglie, Equipe povertà). Nell'ambito di tale linea di intervento il servizio collabora con il sistema dei servizi pubblici locali al fine di favorire la promozione di azioni orientate alla:

- i. costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse disponibili;
- ii. costruzione e aggiornamento costanti di una mappatura delle strutture di pronta accoglienza/Case rifugio/Case di seconda accoglienza presenti sul territorio locale sia nelle regioni limitrofe, per garantire la tempestiva messa in protezione qualora essa non sia praticabile nelle strutture disponibili;
- iii. elaborazione di protocolli con le istituzioni e attori del sistema locale (FF.OO., servizio sanitario, privato sociale, Pronto Intervento Sociale) per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e volti alla strutturazione di sinergie operative per l'ottimizzazione delle risorse e servizi presenti/implementabili nel territorio distrettuale;
- iv. collaborazione nella gestione dei percorsi di sostegno dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza promossi nell'ambito della programmazione nazionale, regionale e locale.

Art. 3. Durata del Progetto

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra la Amministrazione procedente e i Partner individuati sulla base del presente avviso, ovvero dall'avvio degli interventi e dei servizi disposto con atto dirigenziale nelle more della sottoscrizione della convenzione, fino al 31/08/2027.

2. La Convenzione, stipulata tra le parti a conclusione della presente procedura di co-progettazione, potrà essere prolungata per un'ulteriore annualità (12 MESI) previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.

3. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e nelle more della conclusione delle procedure per la successiva gestione.

Art. 4. Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio

1. Per la realizzazione del progetto, al fine di sostenere il nascente partenariato, l'AP metterà a disposizione un budget di Euro 220.000,00 destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali fino al 31/08/2027.

2. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi fino al 31/08/2027, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- a) spese per il coordinamento progetto
- b) spese per il personale esterno e interno
- c) spese gestione amministrazione generale (5% spese di personale)
- d) spese di gestione (vitto/alloggio, affitti, utenze, pulizie/sanificazione, manutenzione, trasporti)
- e) spese per attrezzature, beni strumentali
- f) materiali di consumo
- g) promozione e comunicazione

Le utenze domestiche (acqua, elettricità, riscaldamenti) del Centro Antiviolenza restano a carico dei Comuni sedi del CAV e degli sportelli distrettuali.

3. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'EAP metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari ad almeno il 10% del valore complessivo del progetto. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

4. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione da dall'AP e dagli EAP e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

5. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Cattolica e l'ETS co-progettante, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

6. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

7. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto, anche mediante l'utilizzo di piattaforme per il caricamento e la condivisione dei documenti contabili.

Art. 5. Fasi della co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione del EAP con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del Progetto di servizio “Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere”: l’individuazione avverrà secondo le disposizioni di cui all’art. 1 c. 4 del presente avviso e con le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell’AP ed i referenti tecnici dell’EAP selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal DP elaborato dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell’allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall’AP e dall’EAP;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l’AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l’AP si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione tra l’AP e l’EAP, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall’attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l’altro:

- a) oggetto e durata dell’accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell’AP e dell’EAP;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all’attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

All’EAP selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

1. La presente procedura ha come scopo l’attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del Progetto di servizio “Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere”. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l’esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l’oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale:

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall’atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) in analogia di quanto previsto dal Codice dei Contratti, di NON incorrere in alcuno dei motivi di esclusione previsti agli artt. 94 e 95 del D. Lgs n. 36/2023 e di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, dovuti a qualsiasi causa;

e) assicurare l'applicazione al personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni previste dalla presente procedura, il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;

f) obbligarsi nell'esecuzione delle prestazioni al rispetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici liberamente reperibile e consultabile sul sito del Comune di Cattolica, approvato con DGR n. 18 del 29/01/2014 in conformità con quanto disposto dal DPR n. 62 del 16/04/2013, recante principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione della convenzione;

g) attestare ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Amministrazione procedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Cattolica, negli ultimi tre anni di servizio;

h) essere consapevole degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e che a tal riguardo i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ai sensi del comma richiamato con l'impegno a rispettare e a far rispettare i citati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Requisiti di ordine speciale:

a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 18 mesi nel triennio precedente alla data del presente avviso, in modo continuativo e a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali nell'ambito dell'area di intervento oggetto della presente procedura;

b) individuazione e disponibilità di un referente dell'ETS che assicurerà la responsabilità del coordinamento dell'insieme di attività oggetto del progetto di servizio fungendo, altresì, da interlocutore unico nei confronti dell'AP - che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in progetti analoghi;

c) presenza nel Centro antiviolenza e nella Casa Rifugio di operatrici e professioniste in possesso di formazione specifica in materia di tutela delle donne vittime di violenza ai sensi degli artt.3 e 10 del DPCM 146/2022 e di almeno 12 mesi di esperienza pregressa in attività analoghe;

3. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

4. Gli eventuali altri soggetti (Altri Enti) partecipanti al Progetto di servizio "Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere" in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso dovranno dichiarare il possesso dei soli requisiti di carattere generale.

5. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cattolica – Settore 3, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30 settembre 2025, indicando in oggetto la dicitura *"Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto "Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere"- CUP G61H25000280007, CIG: B7B5586D5C.*

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)"** del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'**Allegato "MOD. C)"**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

D. liberatoria proprietà intellettuale relativa alla suddetta proposta progettuale (**Allegato MOD. D)**.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C), MOD. D)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

7. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria.

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai

requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

2. L'Amministrazione procedente provvederà alla nomina di apposita Commissione di valutazione. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà pertanto, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente;

4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento di approvazione della graduatoria.

5. Al termine della fase di selezione, coerentemente a quanto indicato all'art. 1 c. 4, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato.

6. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 10. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri	Contenuto	Punteggio massimo
1	Approccio teorico-metodologico	La Commissione valuterà la capacità di analisi e l'approccio teorico-metodologico della proposta presentata. Parametri di valutazione: completezza, accuratezza e coerenza della descrizione.	max 10 punti
2	Caratteristiche del soggetto proponente	La Commissione valuterà: l'esperienza maturata dall'ETS nell'ambito di riferimento a favore del target oggetto della co-progettazione. Parametri di valutazione: verrà assegnato un punteggio complessivo in relazione alla qualità degli interventi proposti.	max 10 punti
3	Qualità organizzativa ed esecutiva della proposta	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi e le professionalità messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione; b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione e il monitoraggio delle attività. c) le modalità di coordinamento degli interventi nelle tre aree richieste e le figure individuate per tale azione. Parametri di valutazione: qualità e fattibilità della proposta	max 50 punti
4	Rete a sostegno	La Commissione valuterà: a) gli accordi già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con	max 15 punti

	della proposta	enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS; b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale, con gli enti locali ed altre realtà del terzo Settore presenti sul territorio. Parametri di valutazione: qualità e quantità di accordi e modalità di collaborazione con la rete a sostegno del progetto	
5	Proposte innovative e risorse di co-partecipazione garantite	La Commissione valuterà le proposte innovative e gli apporti di risorse a supporto. Parametri di valutazione: qualità e quantità delle proposte innovative e compartecipazione.	max 15 punti

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

5. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

- a) l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria
- b) la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

7. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato 2**).

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di Cattolica inviterà il Soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

4. L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6. L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Cattolica, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

8. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: www.cattolica.net

9. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 14. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15. Responsabile Unico del Procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso è l'ing. Stefano Bruscoli, Dirigente del Settore 3 - Servizi Sociali;

2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP all'indirizzo PEC protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it all'attenzione del Settore 3 – Servizi Sociali, entro cinque giorni dalla cadenza del presente Avviso;

3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro quattro (4) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

Art. 16. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17. Ricorsi.

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Dirigente del Settore 3 - Servizi Sociali
ing. Stefano Bruscoli

Allegati:

1. Documento progettuale (DP)
 2. Schema di convenzione e relativo allegato “Accordo per il trattamento di dati personali”
- MOD. A): Istanza di partecipazione
MOD. B): Dichiarazione sostitutiva
MOD. C): Schema del documento progettuale
MOD. D): liberatoria proprietà intellettuale relativa al precedente schema

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS**: Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Cattolica, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2000 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/2000 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).